

CdC RAEE

Rapporto Toscana

CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE
Fabrizio Longoni – Direttore Generale

CHI È IL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un Consorzio di natura privata senza scopo di lucro costituito dai Sistemi Collettivi istituiti per la gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n.49.

Esso è finanziato e gestito dai produttori ed ha per oggetto l'ottimizzazione delle attività di competenza dei Sistemi Collettivi, a garanzia di comuni, omogenee e uniformi condizioni operative.

Il ruolo primario del Centro di Coordinamento è quello di garantire che tutto il Paese venga servito e che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee.

Il Centro di Coordinamento, oltre a stabilire come devono essere suddivisi tra i diversi Sistemi Collettivi i centri di raccolta RAEE, rende disponibile a questi ultimi un portale per la gestione delle informazioni e un call center nazionale quale unico punto di interfaccia per le richieste di ritiro.

Il Centro di Coordinamento è aperto a tutti i Sistemi Collettivi dei produttori che, al fine di adempiere alla normativa ai sensi del Decreto Legislativo 49/2014, hanno l'obbligo di iscrizione allo stesso.

CHI È IL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

Chi sono i consorziati del Centro di Coordinamento RAEE ?

 **cobat**
RAEE

 **ECODOM**
Consorzio nazionale
Recupero e Riciclaggio
Elettrodomestici

 **ECOEM**
Consorzio nazionale
Recupero e Riciclaggio
Elettrodomestici

 **apraee**
Associazione per il Recupero
e il Riciclaggio di
Apparecchiature Elettroniche
e Informatiche

 **ecolamp**
Consorzio per il Recupero
e il Riciclaggio
di Lampadine e
Lampadine a
Emissione

 **Remedia**
PILLOLE PER L'AMBIENTE

 **ridomus**
Consorzio nazionale
per un dimetico

 **ECOLIGHT**
Consorzio nazionale
per un dimetico

 **European
Recycling
Platform**

 **Esa on Ape**

 **ECO
PED**
CONSORZIO
NAZIONALE
PER IL
RICICLAGGIO
DEI PNEUMATICI

 **CONSORZIO RLG**

 **PV CYCLE**

CHI È IL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

MISSION:

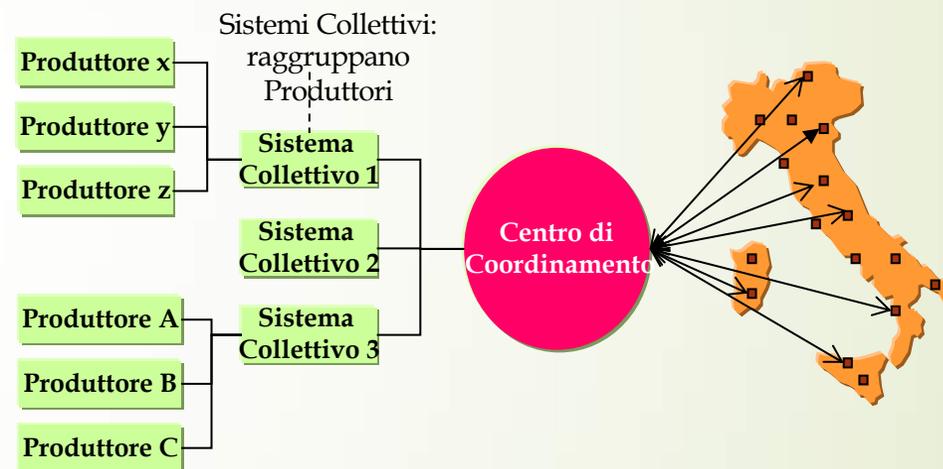
Il Centro di Coordinamento RAEE, nel porre in essere in modo efficace ed efficiente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 49/2014, agisce come principale soggetto interlocutore di tutti coloro che operano nella gestione dei RAEE domestici e rappresenta gli interessi comuni dei Sistemi Collettivi, affinché l'intero sistema tenda a un miglioramento continuo.

RUOLO:

Definisce come devono essere **suddivisi i Centri di Raccolta tra i Sistemi Collettivi**, affinché ciascuno possa trattare la propria quota di RAEE in condizioni operative analoghe a quelle degli altri Sistemi Collettivi. Garantisce che i Sistemi Collettivi possano erogare un **servizio omogeneo su tutto il territorio** nazionale.

Assicura la **tempestiva risposta alle richieste di ritiro** da parte dei Centri di Raccolta.

Assicura il **monitoraggio dei flussi** di RAEE.



I COMPITI DEL CDC RAEE NEL D.LGS. 49/2014

Art. 33 d.lgs. 49/2014

Il Centro di coordinamento **ottimizza la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE** da parte dei sistemi collettivi per il conferimento agli impianti di trattamento e ha il compito di:

- **garantire il ritiro dei RAEE conferiti ai centri di raccolta comunali in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, al fine di incrementare la raccolta dei RAEE e conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata, riciclaggio, recupero;**
- **collaborare alla definizione del decreto ministeriale relativo al trattamento adeguato;**
- **supportare il Comitato di vigilanza** nella definizione criteri di quantificazione delle **quote di mercato;**
- **assicurare risposte tempestive alle richieste di ritiro;**
- **raccogliere e rendicontare i dati relativi alla raccolta e al trattamento e trasmettere annualmente le informazioni all'ISPRA;**
- **stipulare specifici accordi con le associazioni di categoria dei soggetti recuperatori, sentito il Comitato di indirizzo**
- **assicurare il monitoraggio dei flussi di RAEE distinti per categoria sulla base di modalità da definire d'intesa con l'ISPRA e il Comitato di vigilanza e controllo;**
- **predisporre per ciascun raggruppamento di RAEE un programma annuale di prevenzione e attività da trasmettere al Comitato di vigilanza e controllo;**
- **coordinare e garantire il corretto trasferimento delle informazione fornite dai produttori agli impianti di preparazione per il riutilizzo, trattamento e riciclaggio** attraverso strumenti elettronici, mediante la predisposizione di un'apposita **banca dati.**

Art. 34 d.lgs. 49/2014

Il Centro di coordinamento **acquisisce annualmente i dati inerenti i RAEE gestiti dagli impianti di trattamento e i dati inerenti i RAEE ricevuti dai distributori.**

NORMATIVA: I NUOVI OBIETTIVI

Tasso di raccolta differenziata

1. Ogni anno devono essere raggiunti i seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- a) fino al 31 dicembre 2015 deve essere conseguito un tasso medio di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici pari ad almeno 4 chilogrammi l'anno per abitante;
- b) dal 1° gennaio 2016 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari almeno al 45 per cento, calcolato sulla base del peso totale dei RAEE raccolti conformemente alle previsioni del presente decreto in un dato anno ed espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 il quantitativo dei RAEE raccolti deve aumentare gradualmente fino al conseguimento del tasso finale di raccolta di cui alla lettera c) ;

c) al 1° gennaio 2019 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65 per cento del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti o in alternativa, deve, essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari all'85 per cento del peso dei RAEE prodotti nel territorio nazionale.

FOCUS PRODUTTORI DI AEE

DIRETTIVA 1998/98/CE

(27). L'introduzione della **responsabilità estesa del produttore** nella presente direttiva è uno dei mezzi per sostenere una progettazione e una produzione dei beni che prendano pienamente in considerazione e facilitino l'utilizzo efficiente delle risorse durante l'intero ciclo di vita, comprendendone la riparazione, il riutilizzo, lo smontaggio e il riciclaggio senza compromettere la libera circolazione delle merci nel mercato interno.

DIRETTIVA 2018/851/UE

(14). È auspicabile introdurre la definizione di **«regimi di responsabilità estesa del produttore»** al fine di precisare che si tratta di una serie di misure adottate dagli Stati membri volte ad assicurare che ai produttori di prodotti spetti la **responsabilità finanziaria o quella finanziaria e operativa** della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, incluse le operazioni di **raccolta differenziata, di cernita e di trattamento**. Tale obbligo può comprendere anche la **responsabilità organizzativa** e la **responsabilità** di contribuire alla **prevenzione** dei rifiuti e alla **riutilizzabilità e riciclabilità** dei prodotti. I produttori dei prodotti possono adempiere agli obblighi previsti dal regime di responsabilità estesa del produttore a titolo individuale o collettivo.

FOCUS PRODUTTORI DI AEE

(23) Le autorità pubbliche svolgono un ruolo importante nell'organizzazione della raccolta e del trattamento dei rifiuti urbani e nella comunicazione con i cittadini a tale riguardo. Le disposizioni relative alla **responsabilità finanziaria dei produttori** di prodotti introdotte nel novero dei **requisiti generali minimi** in materia di responsabilità estesa del produttore si dovrebbero applicare ferma restando la competenza delle autorità pubbliche per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei rifiuti urbani.

Articolo 3

Definizioni

comma 1, 21) «regime di responsabilità estesa del produttore», una serie di misure adottate dagli Stati membri volte ad assicurare che ai produttori di prodotti spetti la **responsabilità finanziaria** o la **responsabilità finanziaria e organizzativa** della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto.

FOCUS PRODUTTORI DI AEE

Articolo 8 bis

Requisiti generali minimi in materia di responsabilità estesa del produttore

4. Gli Stati membri adottano le misure necessarie ad assicurare che **i contributi finanziari** versati dai produttori di prodotti in adempimento ai propri obblighi **derivanti dalla responsabilità estesa del produttore:**

a) **coprano i** seguenti **costi** per i prodotti che il produttore immette sul mercato nello Stato membro interessato:

- **costi della raccolta differenziata** di rifiuti **e del** loro successivo **trasporto, compreso il trattamento** necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di gestione dei rifiuti, e i costi necessari a raggiungere altri traguardi e obiettivi di cui al paragrafo 1, lettera b), tenendo conto degli introiti ricavati dal riutilizzo, dalla vendita delle materie prime secondarie ottenute dai propri prodotti e da cauzioni di deposito non reclamate;
- **costi di** una congrua **informazione** ai detentori di rifiuti a norma del paragrafo 2;
- costi della raccolta e della comunicazione dei dati a norma del paragrafo 1, lettera c).

Il presente punto non si applica ai regimi di responsabilità estesa del produttore di cui alle direttive 2000/53/CE, 2006/66/CE o **2012/19/UE**;

FOCUS PRODUTTORI DI AEE

Articolo 8 bis

Requisiti generali minimi in materia di responsabilità estesa del produttore

Ove giustificato dalla necessità di garantire una corretta gestione dei rifiuti e la redditività economica del regime di responsabilità estesa del produttore, gli Stati membri possono discostarsi dalla ripartizione della responsabilità finanziaria di cui alla lettera a), a condizione che:

- i) nel caso di regimi di responsabilità estesa del produttore istituiti per raggiungere gli obiettivi in materia di gestione dei rifiuti e gli obiettivi stabiliti a norma degli atti legislativi dell'Unione, i produttori di prodotti sostengano almeno l'80 % dei costi necessari;**

- iii) nel caso di regimi di responsabilità estesa del produttore istituiti prima del 4 luglio 2018 per raggiungere i traguardi in materia di gestione dei rifiuti e gli obiettivi stabiliti esclusivamente nella legislazione dello Stato membro, i produttori di prodotti sostengano almeno l'50 % dei costi necessari;**



11 Giugno 2019

La Raccolta 2018 vs 2017

TOSCANA	Abitanti	R1	R2	R3	R4	R5	TOT	% raccolta CdR comunali	% CdR comunali	raccolta procapite	variazione 2018vs2017
Arezzo	343.449	485	735	561	345	23	2.150	90,28%	80,95%	6,26	7,83%
Firenze	1.013.260	1.816	3.707	1.053	1.130	22	7.727	69,26%	53,49%	7,63	2,70%
Grosseto	222.175	448	753	279	205	2	1.687	87,14%	88,89%	7,59	3,60%
Livorno	336.215	691	1.036	397	400	5	2.529	100,00%	95,24%	7,52	4,30%
Lucca	389.295	802	1.233	498	644	12	3.190	83,38%	75,00%	8,19	6,76%
Massa Carrara	195.849	294	344	196	158	3	995	99,92%	71,43%	5,08	25,23%
Pisa	420.752	683	1.150	519	759	18	3.128	91,08%	91,67%	7,43	2,64%
Pistoia	291.892	376	702	339	207	6	1.629	85,54%	76,92%	5,58	17,04%
Prato	256.071	403	929	273	289	3	1.896	62,38%	33,33%	7,41	36,16%
Siena	268.010	401	636	379	326	7	1.748	95,84%	97,44%	6,52	-1,31%
	3.736.968	6.398	11.223	4.494	4.463	101	26.679	82,63%	79,37%	7,14	6,90%
CENTRO	13.389.771	19.116	23.814	14.728	12.794	383	70.835	82,30%	81,55%	5,29	7,13%
ITALIA	60.589.445	84.125	101.756	59.784	62.986	1.961	310.611	85,02%	86,26%	5,13	4,84%

I Premi di Efficienza 2018

	PE TOT	PE per raggruppamento (Ton)									
		R1		R2		R3		R4		R5	
		raccolta	€	raccolta	€	raccolta	€	raccolta	€	raccolta	€
Arezzo	90.584 €	485	15.909 €	735	44.552 €	561	15.530 €	345	13.396 €	23	1.196 €
Firenze	616.509 €	1.816	85.806 €	3.707	373.089 €	1.053	45.592 €	1.130	110.955 €	22	1.067 €
Grosseto	95.693 €	448	15.072 €	753	68.416 €	279	6.590 €	205	5.293 €	2	322 €
Livorno	178.379 €	691	29.124 €	1.036	101.815 €	397	15.251 €	400	31.321 €	5	868 €
Lucca	219.655 €	802	38.093 €	1.233	110.542 €	498	18.653 €	644	51.097 €	12	1.270 €
Massa Carrara	75.112 €	294	13.731 €	344	35.831 €	196	9.182 €	158	15.887 €	3	482 €
Pisa	181.355 €	683	24.413 €	1.150	84.130 €	519	16.023 €	759	54.284 €	18	2.506 €
Pistoia	107.848 €	376	15.598 €	702	62.806 €	339	12.798 €	207	16.444 €	6	204 €
Prato	161.191 €	403	19.932 €	929	99.892 €	273	12.459 €	289	28.382 €	3	527 €
Siena	67.866 €	401	11.436 €	636	31.528 €	379	9.692 €	326	14.392 €	7	818 €
TOT	1.794.193 €	6.398	269.114 €	11.223	1.012.600 €	4.494	161.769 €	4.463	341.450 €	101	9.260 €

R1

	2018	2019	19VS18
Arezzo	126.260	144.220	14%
Firenze	491.540	490.330	0%
Grosseto	115.810	140.275	21%
Livorno	176.575	197.276	12%
Lucca	202.890	210.415	4%
Massa Carrara	74.580	91.690	23%
Pisa	203.815	207.920	2%
Pistoia	92.025	152.765	66%
Prato	84.690	124.590	47%
Siena	112.095	120.840	8%
ITALIA	1.680.280	1.880.321	14%

R2

	2018	2019	19VS18
Arezzo	232.140	251.560	8%
Firenze	1.236.604	1.083.246	-12%
Grosseto	205.940	247.305	20%
Livorno	294.570	327.620	11%
Lucca	361.720	385.540	7%
Massa Carrara	93.390	134.760	44%
Pisa	379.125	409.500	8%
Pistoia	175.910	470.850	168%
Prato	233.310	323.080	38%
Siena	187.175	228.429	22%
ITALIA	3.399.884	3.861.890	13%

R3

	2018	2019	19VS18
Arezzo	146.871	190.899	30%
Firenze	336.086	323.025	-4%
Grosseto	71.465	95.056	33%
Livorno	114.744	128.935	12%
Lucca	148.510	157.165	6%
Massa Carrara	51.940	60.890	17%
Pisa	176.039	159.046	-10%
Pistoia	99.880	107.018	7%
Prato	84.007	86.330	3%
Siena	106.872	147.112	38%
ITALIA	1.336.414	1.455.476	9%

R4

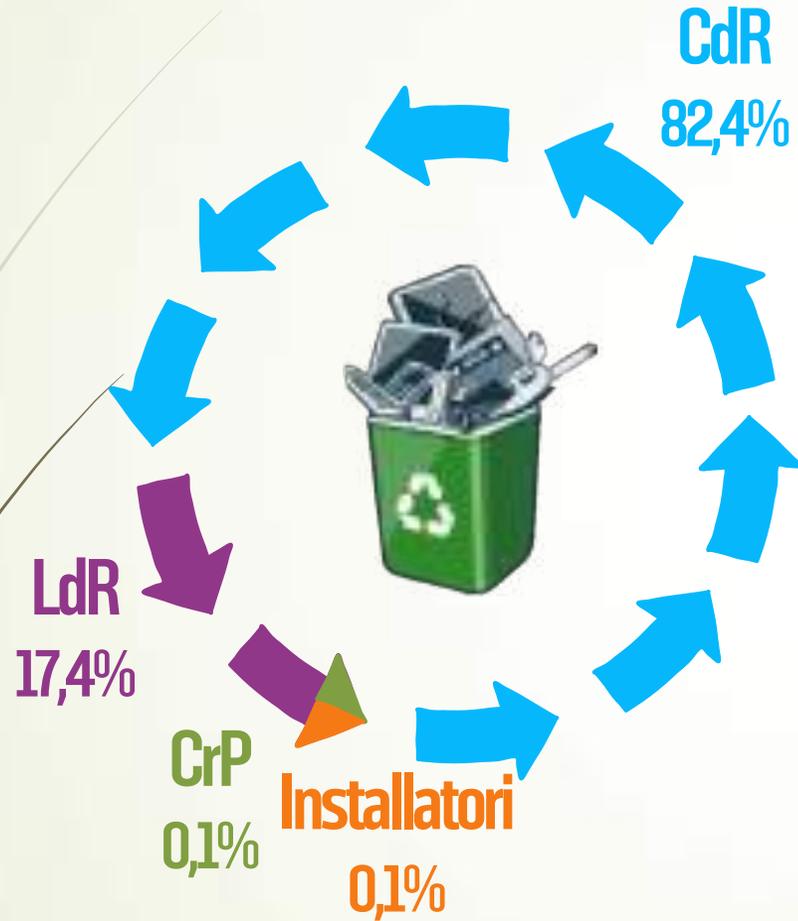
	2018	2019	19VS18
Arezzo	101.571	143.534	41%
Firenze	347.517	417.450	20%
Grosseto	55.285	73.584	33%
Livorno	107.400	175.998	64%
Lucca	178.860	242.889	36%
Massa Carrara	44.140	66.520	51%
Pisa	238.820	283.025	19%
Pistoia	64.113	86.396	35%
Prato	83.980	119.625	42%
Siena	99.860	133.379	34%
ITALIA	1.321.546	1.742.400	22%

R5

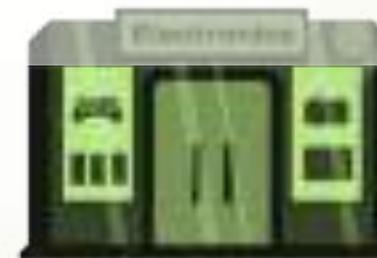
	2018	2019	19VS18
Arezzo	10.592	10.319	-3%
Firenze	6.835	12.653	85%
Grosseto	555	1.226	121%
Livorno	1.282	2.535	98%
Lucca	3.807	4.699	23%
Massa Carrara	1.092	1.864	71%
Pisa	5.927	6.580	11%
Pistoia	2.537	1.954	-23%
Prato	1.012	1.287	27%
Siena	2.127	2.108	-1%
ITALIA	35.766	45.225	6%



I siti sul Territorio (2019)



	CdR	LdR	Altro	Totale	Ogni 100.000 ab
Arezzo	33	3	2	38	10
Firenze	22	7	4	33	2
Grosseto	16	1		17	7
Livorno	18			18	5
Lucca	17	3	2	22	4
Massa Carrara	5		2	7	3
Pisa	30	2	1	33	7
Pistoia	9	3	1	13	3
Prato	3	3		6	1
Siena	34	1		35	13
	187	23	12	222	5



80%

Arezzo	61%		
Firenze	100%		
Grosseto	75%	Massa Carrara	100%
Livorno	100%	Pisa	80%
Lucca	88%	Pistoia	56%
		Prato	100%
		Siena	74%

CDR Comunali aperti alla distribuzione

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

